



Comune di VALMACCA
Provincia di Alessandria

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021-2023***

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo l'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Durante l'iter di approvazione della legge di bilancio è possibile che il legislatore, per dar modo agli enti locali di applicare al proprio bilancio di previsione le novità inserite, preveda delle proroghe di questo termine.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- IMU : Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020, In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione. Probabilmente anche a causa dell'emergenza Covid-19 tale provvedimento non è ancora stato emanato.

Siccome i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2021. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2020 e sulla normativa vigente.

- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP: dal 2021 il gettito corrispondente a questi tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà;
- Trasferimenti dello Stato – sono previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2017;
 - b) Trasferimenti compensativi minori introiti addizionale comunale IRPEF;
 - c) IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014);
 - d) IMU sugli immobili di categoria D;
 - e) Contributo stima gettito ICI 2009/2010 (articolo 3, comma 3, D.P.C.M. 10/03/2017);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione, Provincia ed Unione: nell'ammontare accertato nel 2020 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza e aumentati;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;

- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – nella misura prevista nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023 come approvato dalla Giunta Comunale, in applicazione della nuova normativa, nel rispetto dei limiti imposti e delle risorse disponibili, stanziando inoltre gli importi utili a finanziare i futuri miglioramenti contrattuali;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo, nel rispetto del principio contabile applicato 4/2;
- Fondo TFM: è previsto l'accantonamento annuale per il trattamento di fine mandato del sindaco;
- Fondo rinnovi contrattuali: è previsto l'accantonamento per gli incrementi per rinnovo contrattuale 2019-2021.

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2020 e alle richieste depositate presso ufficio tecnico.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il pareggio del bilancio di previsione 2021-2023 a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- la conferma di tutte le altre aliquote e/o tariffe delle entrate tributarie ed extratributarie, così come approvate per l'esercizio 2020, oltre che di tutte le relative norme regolamentari;
- la contestuale conferma, per quanto riguarda la Tassa sui Rifiuti (TARI), dell'importo complessivo determinato nel Piano Finanziario per la gestione del servizio, pari a quello già stanziato per l'esercizio 2020, necessario per la commisurazione e la determinazione delle tariffe, continuando ad utilizzare il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999 in attesa di ricevere tutti gli elementi utili per l'adozione del nuovo sistema definito dall'ARERA;
- la revisione di tutti i budget di spesa dei responsabili dei servizi, contenendo e razionalizzando i relativi stanziamenti, in dipendenza della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi, mentre le spese correnti straordinarie e/o discrezionali potranno essere finanziate in corso d'anno qualora si realizzino nuove e/o maggiori entrate;

– di far fronte al fisiologico aumento delle spese correnti ed al tasso di inflazione programmata con un'ulteriore severa politica di contenimento e di razionalizzazione delle stessa, così come previsto dall'art.173 del D.lgs. 267/2000; gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati pertanto nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale;

– il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023, è stato approvato nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili; la spesa del personale è stata quindi prevista sulla base della succitata programmazione triennale; nella stessa è stata stanziata una quota limitata per finanziare i miglioramenti contrattuali;

– l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente per il finanziamento di spese di investimento, in particolare per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale;

– di non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari;

– per l'anno 2021 non sono previste situazioni di particolare necessità che portino all'affidamento di incarichi o consulenze esterne;

– nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali;

– non risulta necessario iscrivere in bilancio gli accantonamenti di cui all'articolo 1, comma 550 e seguenti della legge 147/2013 in quanto dal monitoraggio delle situazioni economico finanziarie delle Società partecipate, non sono emerse situazioni che possano determinare effetti negativi per il bilancio dell'Ente;

La programmazione è stata quindi effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione DUPs 2021-2023, contestualmente aggiornato con la predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023.

Si dà atto che in dipendenza di modifiche e/o innovazioni introdotte dalla normativa ed in particolare dalla Legge di bilancio ovvero del protrarsi della grave situazione correlata al sistema di chiusure e limitazioni adottato per contenere la diffusione del virus si procederà all'adeguamento dei documenti di programmazione.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2023, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- 1) pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- 2) - equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- 3) - equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2021-2023)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	161.321,36	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	777.098,13	557.027,00	557.027,00	557.027,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.038.934,45	813.107,00 0,00	807.127,00 0,00	804.957,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	67.022,33	53.982,00	50.082,00	50.082,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	295.277,73	246.998,00	246.998,00	246.998,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	242.501,00	186.301,00	55.000,00	55.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	272.125,38	186.301,00 0,00	55.000,00 0,00	55.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivi finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attivi finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	1.381.899,19	1.044.308,00	909.107,00	909.107,00	Totale spese finali	1.311.059,83	999.408,00	862.127,00	859.957,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	44.900,00	44.900,00 0,00	46.980,00 0,00	49.150,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	357.210,00	357.210,00	357.210,00	357.210,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	357.210,00	357.210,00	357.210,00	357.210,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	260.101,53	260.020,00	260.020,00	260.020,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	272.653,38	260.020,00	260.020,00	260.020,00
Totale titoli	1.999.210,72	1.661.538,00	1.526.337,00	1.526.337,00	Totale titoli	1.985.823,21	1.661.538,00	1.526.337,00	1.526.337,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.160.532,08	1.661.538,00	1.526.337,00	1.526.337,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.985.823,21	1.661.538,00	1.526.337,00	1.526.337,00
Fondo di cassa finale presunto	174.708,87								

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		161.321,36			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		858.007,00 0,00	854.107,00 0,00	854.107,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		813.107,00 0,00 24.950,88	807.127,00 0,00 24.950,88	804.957,00 0,00 24.950,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		44.900,00 0,00 0,00	46.980,00 0,00 0,00	49.150,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale: (Tabella 3):

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		186.301,00	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		186.301,00 0,00	55.000,00 0,00	55.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	€ 557.027,00	Titolo 1	Spese correnti	€ 813.107,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	€ 53.982,00	Titolo 2	Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	€ 186.301,00 € 0,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	€ 246.998,00	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€ 186.301,00	Titolo 4	Rimborso prestiti	€ 44.900,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 357.210,00
Titolo 6	Accensione di prestiti	€ 0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 357.210,00	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 262.020,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 260.020,00			
Totale		€ 1.661.538,00	Totale		€ 1.661.538,00
Avanzo di amministrazione presunto 2020		€ 0,00	Disavanzo di amministrazione presunto 2020		€ 0,00
FPV per spese correnti		€ 0,00			
FPV per spese in conto capitale		€ 0,00			
Totale complessivo entrate		€ 1.661.538,00	Totale complessivo spese		€ 1.661.538,00

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti nonché per i presumibili effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, anche a causa dell'emergenza COVID-19 delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021 -2023 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

DESCRIZIONE	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	557.027,00	557.027,00	557.027,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.982,00	50.082,00	50.082,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	246.998,00	246.998,00	246.998,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	186.301,00	55.000,00	55.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	357.210,00	357.210,00	357.210,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	260,020,00	260,020,00	260,020,00
TOTALE ENTRATE	1.661.538,00	1.526.337,00	1.526.337,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Il Comune di Valmacca non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'avanzo presunto vincolato.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023
ICI per poste anni precedenti	500,00	500,00	500,00
IMU	173.300,00	173.300,00	173.300,00
IMU recupero anni precedenti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
ICI partite arretrate	500,00	500,00	500,00
Addizionale IRPEF	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Addizionale IRPEF recupero anni precedenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TASI	500,00	500,00	500,00
TASI recupero anni precedenti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TARIP	156.148,00	156.148,00	156.148,00
TARSU/TARI recupero anni precedenti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Fondo solidarietà comunale	118.579,00	118.579,00	118.579,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	557.027,00	557.027,00	557.027,00

La formulazione delle previsioni di entrata si è basata osservando le risultanze degli esercizi precedenti e tenendo conto della Legge di Bilancio 2021.

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di Bilancio n. 160 del 27.12.2019, al comma 738 dell'articolo 1 ha disposto la soppressione della IUC, con eccezione della TARI, nonché rinviato ai successivi commi da 739 a 783 per la nuova disciplina dell'IMU: a tale ultimo quadro normativo occorre, dunque, riferirsi per l'individuazione della nuova disciplina dell'imposta di che trattasi.

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a € 173.300,00.

Le aliquote previste per il 2021 sono le seguenti:

Aliquota terreni agricoli	7,6 per mille
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011.	4,00 per mille con detrazione €. 200,00
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	9,5 per mille di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato
Aliquota altri immobili (aree edificabili, altri fabbricati)	9,5 per mille
Aliquota rurali strumentali	Esenti
Abitazione principale e relative pertinenze	Esente
Abitazione di proprietà anziano o disabile residente istituto ricovero - assimilata	Esente

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La legge di stabilità 2020 (L. n. 160/2019), articolo 1, comma 738, ha disposto l'eliminazione della IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti - TARI: il medesimo comma ha, inoltre, stabilito che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783. Dal 2020, pertanto, la TASI non trova più applicazione: non sono, pertanto, stati previsti stanziamenti, se non relativamente al recupero dell'evasione.

RECUPERO EVASIONE TASI

Per tale ultima voce di entrata è stato previsto uno stanziamento in bilancio per il recupero dell'evasione e coattiva stimato in € 2.000,00.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione. In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade.

RECUPERO EVASIONE ICI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento. Tuttavia il potere di accertare l'ICI si è oramai concluso, pertanto le poste residuali si riferiscono esclusivamente a somme per le quali è stata concessa rateizzazione in passato, nonché a riscossioni di entrate precedentemente gestite per cassa, che devono rimanere gestite per cassa fino al loro esaurimento. I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in: € 500,00 per il triennio 2021-2023.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati per il triennio in € 6.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2021 è pari allo 0,80% come per gli anni precedenti.

Il gettito previsto per il triennio è pari a € 93.000,00.

TASSA RIFIUTI PUNTUALE - TARIP

La TARI è stata introdotta dalla Legge di stabilità 2014 a decorrere dal 01 gennaio del 2014 in sostituzione della TARES. La normativa impone che con l'imposta si garantisca la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (cosiddetto metodo normalizzato). Presupposto per la determinazione delle tariffe è l'approvazione, ogni anno, da parte del Consiglio Comunale del piano finanziario della tassa.

Il Comune di Valmacca dal 01.01.2017 ha applicato la tassa sui rifiuti con tariffa a volume TARIP-Tassa Rifiuti Puntuale avente natura tributaria, per i rifiuti indifferenziati di cui al regolamento approvato con deliberazione CC. n. 27 del 28.12.2016 e s.m.i..

Le tariffe per l'anno 2021 saranno approvate non appena il Comune riceverà dall'Autorità d'Ambito conferma dell'approvazione del Piano Finanziario del gestore.

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio tributi, è stato previsto uno stanziamento di € 156.148,00.

Una quota di tale risorsa è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

RECUPERO EVASIONE TARSU/TARES/TARI

Continuano ad essere previsti maggiori proventi connessi all'attività di accertamento per la TARSU, e per la TARI, a fronte delle quali sono stati previsti i rispettivi accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità.

È iscritta una quota di € 6.000,00.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti.

Per il 2021 l'importo del fondo di solidarietà comunale è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati dal Ministero dell'Interno, disponibili sull'apposito portale internet.

Lo stanziamento previsto per l'anno 2021 ammonta ad € 118.579,00. Tale importo deve quindi essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU che viene prevista al netto dell'alimentazione al fondo di solidarietà comunale, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie di calcolo.

Rimane invariata rispetto all'anno 2020 la quota comunale di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) 2021 a carico dei comuni a valere sull'IMU che rimane quantificata in € 47.713,62 e che sarà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate in due rate nel 2021. Pertanto la risorsa IMU, iscritta in bilancio ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 16/2014, risulta essere al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

Il Fondo di solidarietà comunale 2021 tiene conto delle quote per il ristoro dei minori introiti IMU e TASI quantificato in € 59.434,71.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.982,00	50.082,00	50.082,00
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	53.982,00	50.082,00	50.082,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente azzerati e sono stati sostituiti dal fondo di solidarietà di cui è già stato detto nella sezione fondi perequativi.

I Trasferimenti dello Stato che sono stati previsti nel bilancio sono i seguenti trasferimenti compensativi:

1. minori introiti add. Comunale irpef (art 1 L.244/07 e art 2 dl 93/08)
2. minori introiti addizionale irpef da cedolare secca su affitti (art. 3 dlgs 23/2011)
3. IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, commi 707, 708, 711, della legge 147/2013;
4. IMU su immobili merce (articolo 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20/6/2014)
5. trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura spettante nell'anno 2020;

Rimangono solo altri trasferimenti tra cui la voce di rimborso per spese elettorali previste in bilancio per l'intero triennio.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE - Anche i trasferimenti regionali non rappresentano più un'entrata significativa del bilancio comunale, Infatti l'importo più significativo di € 5.182,00, riguarda i contributi per rimborso rata mutuo posizione n. 6001919/00.

TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA - Dalla Provincia sono previsti trasferimenti a titolo di contributi per soli € 2.800,00 per il sostegno assistenza scolastica/diritto allo studio.

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE - Sono previsti trasferimenti a titolo di contributi correnti da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato per € 12.000,00.

TITOLO III - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	156.119,00	156.119,00	156.119,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	100,00	100,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborsi e altre entrate correnti	89.179,00	89.179,00	89.179,00
TOTALE Entrate extra tributarie	246.998,00	246.998,00	246.998,00

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono il teatro (€ 500,00), il peso pubblico (€ 600,00) l'impianto d'erogazione acqua potabile (€ 5.000,00) e servizio di doposcuola scuola primaria e post-asilo Scuola d'Infanzia (9.000,00). La tabella relativa al grado di copertura dei servizi individuali evidenzia una percentuale del 54,11% (Deliberazione G.C. n. 12 del 26.02.2021).

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto o comodato, i cui più rilevanti sono quelli delle case di edilizia popolare di Via Oberdan e di Via Calliano di Scozia e dalla gestione della Casa di Riposo "*Ricci Enrichetta, Rossi Alessandro e figli*". Si intende continuare a migliorare la redditività dello stesso attraverso una sistematica razionalizzazione dell'uso delle strutture e dei locali. Una quota di tale risorsa derivante dai fitti attivi è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi, derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada relative agli incassi dei ruoli anni precedenti e sulle ammende per abbandono rifiuti, quantificate in € 100,00. Non viene stanziata nessuna somma per le violazioni CdS in quanto il servizio è esternalizzato all'Unione dei Comuni Terre di Po "E" Colline del Monferrato che si occupa direttamente della riscossione di tali proventi. Una quota di tale risorsa è stata accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi non sono stati destinati.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La nuova entrata del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui ai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, introdotto in sostituzione e ad invarianza di gettito della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche TOSAP, di cui al D.Lgs. n. 507/1993, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al D. Lgs. n. 507/1993 ammonta ad € 4.000,00.

INTERESSI ATTIVI

Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito del ritorno al regime di tesoreria unica.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

Questa entrata si riferisce alla previsione di dividendi dalla Società partecipata AMC SPA, sulla base di quanto realizzato negli ultimi esercizi e sulle comunicazioni da parte della Società.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo come ad esempio: rimborsi imposte di registro, rimborsi per utilizzo energia elettrica, rimborso personale in comando da comuni per servizi diversi.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023
Tributi in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti	181.301,00	50.000,00	50.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-
Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE Entrate in conto capitale	186.301,00	55.000,00	55.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI – Ricomprendono i contributi in conto capitale che nel corso dell'anno verranno assegnati all'Ente per il finanziamento di spese d'investimento.

Con decreto del Ministero dell'Interno del 29 gennaio 2021 "Attribuzione ai Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2021", è stato assegnato al Comune di Valmacca un contributo dell'importo di €. 81.300,81 euro destinato per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale.

Per l'annualità dal 2021 è previsto uno stanziamento di € 100.000,00 relativo ai contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile (commi da 29 a 37 Legge 160/2019).

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

I beni dell'ente per i quali si prevede l'alienazione al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale, sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici.

PERMESSI DI COSTRUIRE - In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in base all'andamento delle rate in scadenza e degli incassi realizzati negli ultimi due anni.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

La previsione ammonta ad €. 5.000,00 per l'intero triennio ed è formulata sulla base dell'andamento degli incassi negli esercizi precedenti.

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In merito al titolo V si evidenzia che non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2021-2023 non si prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Si procede comunque alla determinazione del limite massimo di richiesta:

Entrate correnti accertate nell'anno 2019:

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	€ 578.713,91
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	€ 50.543,41
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	€ 228.045,90
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 857.303,22

Ammontare massimo dell'anticipazione di tesoreria pari ai 5/12 del totale delle entrate correnti:
Euro 857.303,22 x 5/12 = Euro 357.209,68.

Lo stanziamento previsto in bilancio ammonta ad € 357.210,00.

TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese di cui al titolo VII per un importo complessivo di € 260.020,00 per l'intero triennio.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata è pari a zero.

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO I – SPESE CORRENTI

MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI DI BILANCIO		
	2021	2022	2023
Redditi da lavoro dipendente	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.500,00	14.500,00	14.500,00
Acquisto di beni e servizi	431.474,00	427.574,00	427.574,00
Trasferimenti correnti	104.400,00	104.400,00	104.400,00
Interessi passivi	35.400,00	33.340,00	31.150,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
Altre spese correnti	72.333,00	72.313,00	72.333,00
TOTALE	813.107,00	807.127,00	804.957,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - La Giunta Comunale, con deliberazione n. 13 del 26/02/2021 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023. La spesa è stata prevista sulla base del personale in servizio, della succitata programmazione triennale e di una quota limitata per finanziare i miglioramenti contrattuali, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e delle risorse disponibili.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- accise: imposta di fabbricazione e consumo relativo all'impianto fotovoltaico.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione parchi e aree verdi, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale. Ciò nonostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

Per il triennio sono previste le spese urgenti ed indifferibili necessarie per far fronte all'emergenza Covid-19.

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è prevista in € 35.400,00 per il 2021, in € 33.340,00 per il 2022 e in € 31.150,00 per il 2023.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- € 17.000,00 per la gestione del servizio di segreteria convenzionato;
- € 45.000,00 all'Unione Terre di Po "E" Colline del Monferrato per le funzioni fondamentali;

- € 15.000,00 al Consorzio socio-assistenziale per la gestione dei servizi socio-assistenziali;
- € 7.000,00 alla gestione integrata della Scuola Media "Don Milani" di Ticineto;

ALTRE SPESE CORRENTI - In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, in particolare qui di seguito sono evidenziate le voci più significative:

IVA a debito del comune da versare all'erario: Vengono stanziati le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Lo stanziamento viene quantificato in € 20.000,00.

Ammortamenti - Il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 6.892,12 nel 2021, per € 6.872,12 nel 2022 e per € 6.892,12 nel 2023 – in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Tale quota minima per il triennio è stata rispettata.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 20.000,00.

Fondo spese passività potenziali: Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi" è iscritta la previsione di €. 2.000,00 relativa a fondo rischi contenzioso (detto anche fondo per passività potenziali) ai sensi del D.Lgs. 118/2011 s.m.i., All. 4/2, punto 5.2.

Fondo TFM: lo stanziamento iscritto in bilancio ammontano ad € 1.810,00 per il trattamento lordo di fine mandato del sindaco in carica;

Fondo rinnovi contrattuali: lo stanziamento iscritto in bilancio ammontano ad € 2.500,00 per gli incrementi a seguito dei rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali - Il comma 854 della Legge di bilancio per il 2020 ha spostato al 2021 l'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali. L'adempimento però riguarda gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali. In base all'andamento dei tempi di pagamento si ritiene di non costituire il suddetto fondo.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale.

Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2021/2023 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie, le percentuali da applicare sono le seguenti 95% per l'anno 2021, e 100% dall'anno 2022.

In via prudenziale è stata applicata la percentuale del 100% per tutto il triennio 2021/2023.

Lo stanziamento al fondo crediti dubbia esigibilità iscritto in bilancio, è quello calcolato con il metodo della media semplice considerando come quinquennio di riferimento 2015-2019 (bilancio elaborato prima dell'approvazione del rendiconto 2020) e che presenta i seguenti importi effettivi:

STANZIAMENTO	2021	2022	2023
Parte corrente	24.950,88	24.950,88	24.950,88

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI DI BILANCIO		
	2021	2022	2023
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	186.301,00	55.000,00	55.000,00
Contributi agli investimenti	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	-
TOTALE	186.301,00	55.000,00	55.000,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Sono classificati in questa voce i contributi in c/capitale erogati per la realizzazione di spese d'investimento.

E' previsto per l'anno 2021 uno stanziamento di € 100.000,00 per la messa in sicurezza edifici pubblici e del patrimonio comunale con l'assegnazione dei contributi ai comuni per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

E' previsto per l'anno 2021 uno stanziamento di € 81.300,81 per la messa in sicurezza di strade comunali.

E' previsto, altresì, uno stanziamento di € 5.000,00 per la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale con l'eventuale introito degli oneri di urbanizzazione.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di 2021-2023:

FINANZIAMENTO	2021	2022	2023
Alienazioni	-	-	-
Mutui	-	-	-
Capitale da Privati	-	-	-
Proventi per permessi di costruire e relative sanzioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in c/capitale	186.301,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	186.301,00	55.000,00	55.000,00

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese previste sono relative alla quota capitale di rimborso prestiti pari ad € 44.900,00 per l'anno 2020, per € 46.980,00 per l'anno 2021 e per € 49.150,00 per l'anno 2022.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX per un importo complessivo di € 260.020,00.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione presunto 2020, stimato ad oggi, ammonta in €. 136.555,87.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	124.256,00
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	25.998,28
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.054.558,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.072.874,02
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	4.616,83
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	136.555,87
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	136.555,87

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	43.967,89
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	12.000,00
	Altri accantonamenti	15.409,54
	B) Totale parte accantonata	71.377,43
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.896,90
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	4.896,90
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	60.281,54
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La parte accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità risulta pari a quella determinata in sede di rendiconto dell'esercizio 2019 approvato con delibera consiliare n. 12 del 26/06/2020.

Utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione, per il solo esercizio 2021, non è stato previsto l'utilizzo di una quota di avanzo di amministrazione presunto.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

Con riferimento all'art.36 del D.Lgs. n.118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata per quanto riguarda la previsione del fondo pluriennale vincolato, secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" (FPV) sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Non sono previsti stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato, in quanto sono in corso di definizione gli ultimi impegni di spesa e verranno definiti con il riaccertamento dei residui.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Nel bilancio finanziario 2021-2023 non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Il Principio contabile di cui al D.lgs. 118/2011 prevede l'individuazione delle entrate non ricorrenti e l'utilizzo delle stesse per il finanziamento di corrispondenti spese a carattere straordinario.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario 2021-2023 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- recupero dell'evasione tributaria (€ 6.000,00 per il recupero evasione tributaria IMU anni precedenti, € 6.000,00 per il recupero evasione tributaria TARI anni precedenti e per € 2.000,00 per il recupero evasione tributaria TASI anni 2014/2015)

e le seguenti spese:

- spese elettorali/referendarie.

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 30 dicembre 2018, n.145 “Legge di bilancio 2019” all'articolo 1, commi da 819 a 823 prevede che a partire dal 2019 l'obiettivo di finanza pubblica consista nel garantire gli equilibri di bilancio. In particolare al comma 821, articolo 1 della suddetta legge è previsto che a decorrere dal 2019 gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Si rimanda, pertanto, il prospetto degli equilibri di bilancio di cui all'allegato n.9.

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O
NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

SOCIETÀ' PARTECIPATE

COSMO SPA

Sede: Via Achille Grandi 45/C – 15033 Casale Monferrato (AL)

Partita I.V.A. 01628780064 / C.F. 82005660061

Attività svolta: raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilabili prodotti nei territori dei comuni soci, l'organizzazione e la gestione delle raccolte differenziate e le attività funzionalmente connesse quali ad esempio: il trasporto e il trattamento dei rifiuti, l'utilizzazione di impianti a fini sperimentali, lo stoccaggio dei rifiuti urbani pericolosi, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti speciali sia non pericolosi che pericolosi, la gestione delle discariche in sede di costruzione, utilizzo e post-utilizzo, ovvero in fase di avvenuto esaurimento.

Settore:

- 50% attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
- 25% altre attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti
- 15% trasporto di merci su strada

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 1,696%

Sito web della società: www.cosmocasale.it

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2019	10.035,00
2018	206.438,00
2017	6.967,00
2016	22.115,00
2015	5.112,00
2014	7.997,00
2013	3.602,00
2012	3.827,00
2011	2.344,00

A.M.C. (azienda multiservizi casalese spa)

Sede: Via Orti 2 - 15033 Casale Monferrato (AL)

Codice fiscale 91015980062 – Partita iva 01639620069

Attività svolta: Distribuzione del gas naturale e ciclo idrico integrato

Settore: Distribuzione del gas naturale, ciclo idrico integrato

- 50% raccolta, trattamento e fornitura di acqua
- 25% commercio di gas distribuito mediante condotte
- 15% gestione delle reti fognarie
- 10% raccolta rifiuti

Quote partecipazione del Comune di Valmacca: 2,7202%

Oneri a carico del Comune di Valmacca: € 0,00 annui

Dividendi anno 2019: € 9.125,25

Sito web della società: www.amcasale.it

Nel corso del triennio 2021/2023 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2019.

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2019	735.462,00
2018	790.321,00
2017	665.586,00
2016	558.763,00
2015	604.806,00
2014	573.965,00
2013	482.037,00
2012	361.931,00
2011	151.822,00

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27/11/2020 ha provveduto con provvedimento motivato, alla revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. e ricognizione partecipazioni possedute al 31.12.2019.

Non vi sono partecipazioni da dismettere.

LIMITI E LIVELLI DI INDEBITAMENTO

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	578.713,91	572.267,00	557.027,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	50.543,41	120.143,25	53.982,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	228.045,90	256.476,08	246.498,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		857.303,22	948.886,33	857.507,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale :	(+)	85.730,32	94.888,63	85.750,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	35.400,00	33.340,00	31.150,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		50.330,32	61.548,63	54.600,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	796.374,07	751.480,48	704.509,62
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		796.374,07	751.480,48	704.509,62
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L'indebitamento dell'Ente ha subito e subirà la seguente evoluzione:

		2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito	(+)	919.514,65	880.303,16	839.284,93	796.374,07	751.480,48	704.509,62
Nuovi prestiti	(+)						
Prestiti rimborsati	(-)	39.211,49	41.018,23	42.910,86	44.893,59	46.970,86	49.147,29
Estinzioni anticipate	(-)						
Altre variazioni	(+/-)						
Totale Fine Anno		880.303,16	839.284,93	796.374,07	751.480,48	704.509,62	655.362,33

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

		2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	(A)	39.239,05	37.346,42	35.400,00	33.340,00	31.150,00
Quota capitale	(B)	41.018,23	42.910,86	44.900,00	46.980,00	49.150,00
Totale	(C)	80.257,28	80.257,28	80.300,00	80.320,00	80.300,00

SITUAZIONE DI CASSA

Si stima un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2021 pari ad €. 161.321,26 ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2021 di €. 174.708,87.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva ordinario previsto rispetta i limiti minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti per il fondo di competenza e il limite minimo dello 0,2% delle spese finali.

Fondo di Riserva di competenza			
	2021	2022	2023
Tit. 1 - Spese correnti	813.107,00	207.127,00	804.957,00
Fondo di Riserva	6.982,12	6.972,12	6.892,12
%	0,86%	3,37%	0,86%

Fondo di Riserva di cassa	
	2021
Spese finali	999.408,00
Fondo di Riserva	20.000,00
%	2,00%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente:

- non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Alla data di redazione del presente documento:

- non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

Pareggio di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2021/2023 consentono:

- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione.